**COMUNICATO STAMPA EMBARGATO FINO ORE 12 DEL 13 DICEMBRE**

Roma, 13 dicembre 2023 Comunicato stampa

**XVI Forum *QualEnergia?***

**Nel secondo giorno della Conferenza Nazionale di Legambiente, *Nuova Ecologia* e Kyoto Club la presentazione dei dati dell’indagine IPSOS *“Gli italiani e l’energia”***

**Cresce la consapevolezza degli italiani di dover accelerare sulla transizione energetica: lo pensa il 61% (+6% rispetto lo scorso anno). Per solo il 10% bisogna puntare invece su fossili e nucleare.**

**L’Italia percepita in ritardo sul tema rinnovabili. Per il 56% degli italiani il Paese deve incrementare gli investimenti sulle fonti pulite. Tra le soluzioni per permetterne lo sviluppo, più incentivi (35%) e semplificazione delle autorizzazioni (24%)**

**6 italiani su 10 fiduciosi sui vantaggi della transizione energetica prospettati da Confindustria**

***Legambiente: “Il Paese è pronto per la rivoluzione energetica. Il Governo Meloni inverta rotta e avvii il phasing-out delle fossili, sblocchi la transizione ecologica fondata su rinnovabili, efficienza energetica, accumuli e reti per non disattendere quello che si aspettano gli italiani, cioè fare dell’Italia hub delle rinnovabili"***

***La diretta streaming sui siti del*** [***Forum QualEnergia***](https://forumqualenergia.it/) ***e La Nuova Ecologia, sul*** [***canale YouTube di Legambiente***](https://www.youtube.com/user/legambienteonlus)

**LINK all’indagine completa>>>** [**QUI**](https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2023/12/IPSOS_Legambiente_Forum-Qualenergia-2023.pdf)

Da un lato la sfiducia per la crescente crisi energetica, dall’altro la consapevolezza che superarla è possibile premendo l’acceleratore sulla transizione ecologica, mettendo al centro le rinnovabili e abbandonando le fossili. È il futuro tracciato dagli intervistati che hanno risposto all'**indagine** “***Gli italiani e l’energia 2023”* realizzata da Ipsos per Legambiente, *Nuova Ecologia* e Kyoto Club**  e **presentata questa mattina al XVI Forum QualEnergia *"Rinnovabili: innovazione in cantiere"* presso la Sala Verdi dell’Hotel Quirinale di Roma;** con lapartecipazione di amministratori pubblici, docenti universitari, esperti, imprenditori del settore e rappresentanti del Parlamento come Walter Rizzetto (Presidente Commissione Lavoro Pubblico e Privato Camera dei Deputati) e Patty L’Abbate (Vice Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati).

**I dati dell’indagine 2023.** Secondo l’indagine, **due cittadini su tre sono preoccupati per l'aumento dei costi dell'energia e dei carburanti**, pensando che possa influire negativamente sul bilancio familiare.
**Cresce la consapevolezza degli intervistati di dover accelerare rapidamente sulla transizione energetica** come soluzione: **lo pensa il 61% (+6% rispetto lo scorso anno**), collegandola all'ambiente (51%) e al futuro e al progresso tecnologico (38%). **Solo il 10% ritiene invece che sia necessario abbandonare la transizione energetica puntando su fossili e nucleare**. Rispetto alle rinnovabili - tema su cui il 46% degli italiani pensa che l’Italia sia in ritardo, ben al di sotto della media europea - **oltre la metà degli intervistati (56%) considera che lo Stato debba concentrare le proprie risorse economiche sulle rinnovabili**, anche al fine di scongiurare future crisi energetiche; **appena il 16% pensa che debba incrementare i sussidi alle fossili**. Per aumentare la quota delle rinnovabili **secondo il 35%** degli intervistati bisogna **aumentare gli incentivi** e secondo **il 24% semplificare le autorizzazioni.** **ll 53%** degli italiani **pensa che l'energia in Italia, nei prossimi 20 anni, deriverà proprio da fonti rinnovabili.**
Nonostante i costi della transizione energetica **6 italiani su 10 sono fiduciosi relativamente alle stime di Confindustria sui vantaggi prospettati dalla transizione energetica**, ritenendo che, nel lungo termine, i benefici saranno superiori ai costi (57%). Tra gli effetti **positivi menzionati la riduzione della dipendenza estera (42%) e il risparmio dei costi per imprese e famiglie (35%)**.

“Il sondaggio Ipsos – dichiara **Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente** – dimostra che il Paese è pronto per la rivoluzione energetica. Il Governo Meloni inverta la rotta, avvii il *phasing-out* delle fossili e sblocchi una transizione ecologica che punti su rinnovabili, efficienza energetica, accumuli e reti, e sulla decarbonizzazione in edilizia, trasporti, agricoltura e industria come chiesto nella petizione [“Stop fossili, start rinnovabili”.](https://attivati.legambiente.it/page/138932/petition/1) È antistorico e impopolare parlare ancora di Piano Mattei e nucleare in un Paese predisposto a sfruttare al meglio l’energia del vento e del sole per rispondere alla sfida climatica. Il Governo non disattenda le speranze degli italiani di fare dell’Italia un hub delle rinnovabili”.

"In questi giorni - dichiara **Francesco Ferrante, vicepresidente di Kyoto Club** - in cui abbiamo misurato, grazie anche all'andamento delle trattative a Dubai per la COP28, che andiamo troppo lenti nella marcia verso la decarbonizzazione indispensabile per combattere la crisi climatica, sono di conforto due dati: la convenienza sempre più marcata delle rinnovabili e dell'efficienza in confronto alle fossili e la sempre più evidente attenzione dell'opinione pubblica sul tema. D’altra parte, il compromesso raggiunto in conclusione della COP28 dimostra che la strada per la decarbonizzazione è ormai è tracciata. Ora serve che la politica a livello internazionale, ma anche e soprattutto il nostro Paese, che non sta dando di sé grandi prove in quelle sedi, faccia un salto di qualità e imbocchi senza tentennamenti fossili la strada dell'innovazione moderna e pulita che è la migliore anche per creare ricchezza e occupazione”.

La seconda giornata del Forum QualEnergia XVI è poi proseguita con una serie di dibattiti tematici: sui cambiamenti climatici tra la circolarità dell’economia e la decarbonizzazione; sulla rigenerazione urbana e sull'edilizia sostenibile; sulle prospettive delle Comunità Energetiche Rinnovabili e sulla decarbonizzazione nei settori della refrigerazione e del riscaldamento. Su quest’ultimo tema gli esperti si sono confrontati sul nuovo regolamento F-GAS a livello europeo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 che eliminerà gradualmente il consumo di gas fluorurati in Europa entro il 2050 con forti riduzioni delle quote già a partire dal 2024. Legambiente ha ricordato il lavoro portato avanti con l'Unione del Caldo e del Freddo Green per rendere fattiva la concreta innovazione dei refrigeranti naturali, risposta che va nella direzione della transizione ecologica volta a mitigare il cambiamento climatico dalle emissioni di F-GAS e favorire l'innovazione di cui l'Italia è leader in Europa per la refrigerazione e il condizionamento green.
La giornata si è conclusa con un Workshop con i sindaci della campagna BeComE – dai Borghi alle Comunità Energetiche.

**XVI Forum QualEnergia?**

Platinum Partner: *Elettricità Futura, Enel, Renexia, RWE, Terna*

Gold Partner: *Anev, Assocarta, Chint, CVA, Girardi Energia, Gruppo Iren, Zucchetti Centro Sistemi Green Innovation*

Main Partner: *Asja Ambiente Italia, Assocold, CIB, Engie, Epta, Estra, Exalto Energy&Innovation,*

*Leitwind, Lightsource bp, Ricrea, Rockwool, Teon, Veos*

Event Partner: *KEY The Energy Transition Expo*

In collaborazione: *AzzeroCO2, Qualenergia.it*

Media Partner: *Eco dalle Città, E-gazzette, Forum Energeticambiente, Green Report.it, Nonsoloambiente.it,*

*Grazie ad AzzeroCO2 le emissioni di anidride carbonica dell’evento saranno compensate*

Con il patrocinio: *Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Lazio*

L’ufficio stampa di Legambiente:
Ilenia De Simone | 371 5962334;
 Luisa Calderaro | 3496546593; Valeria Martorella| 3408104759